



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 38 del 24.02.2018

Oggetto: Adegumento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alle disposizioni di cui ai decreti legislativi n. 74 e n. 75 del 25.05.2017 limitatamente al sistema di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali.

L'anno **duemiladiciotto**, addì **ventiquattro** del mese di **febbraio** alle ore **11.00** nel Palazzo Civico, si è riunita la Giunta Municipale convocata nei modi di Legge, sotto la Presidenza del Sig. **FANTOZZI VITTORIO** nella sua qualità di Sindaco.

Risultano presenti i Signori sotto indicati:

	PRESENTI	ASSENTI
FANTOZZI VITTORIO	X	
GALLIGANI LUCA	X	
BASSINI MARZIA	X	
PACISCOPI ANGELITA	X	
LUNARDI UGO		X

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Alberto Cappello, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti ai fini della validità della adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione:

“

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 30.12.2010, in attuazione dei criteri definiti con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.12.2010, è stato adottato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- che con successive deliberazioni della Giunta Comunale il richiamato regolamento è stato di volta in volta adeguato alle specifiche esigenze organizzative dell'Ente e aggiornato alle novità normative sopravvenute;
- che il richiamato regolamento, suddiviso in sezioni tematiche, disciplina la materia di cui all'art. 48, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 mediante apposite sezioni e stralci;

RICHIAMATI:

- l'articolo 89 del D.Lgs. 267/2000, in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'articolo 48 comma 3 del sopracitato decreto in virtù del quale compete alla Giunta Comunale l'adozione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

CONSIDERATO che:

- la c.d. “riforma Madia” (Decreti legislativi del 25.05.2017 n. 74 e n. 75) ha introdotto importanti novità che investono numerosi aspetti che sono oggetto del regolamento degli uffici e servizi, prevedendo espressamente per alcune materie la necessità di adeguare il testo del regolamento secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificati dallo stesso D.Lgs. n. 74/2017;
- l'art. 18 del citato D.Lgs. n. 74/2017 prevede che le Regioni e gli Enti Locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli artt. 16 e 31 del D.Lgs. n. 150/2009, come modificati dallo stesso D.Lgs. n. 74/2017, apportando le appropriate modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- nelle more di tale adeguamento, si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs. n. 74/2017 (ovvero quelle previste sulla base della versione precedente del D.Lgs. n. 150/2009);

RILEVATO che:

- sulla base dei criteri generali forniti dal Consiglio Comunale, così come esplicitamente previsto dall'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, spetta poi alla Giunta Comunale l'aggiornamento e l'integrazione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;
- l'intervento di modifica del vigente regolamento consiste principalmente nel recepimento delle novità normative;

ATTESO che alla luce delle modifiche apportate dal D.Lgs. 74/2017, non rileva la necessità di rivedere anche i criteri generali forniti a suo tempo dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto gli stessi risultano essere già adeguati alla disciplina introdotta dalla versione precedente del D. Lgs. n. 150/2009 ed, in particolare, tra questi sono presenti: misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali; utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del

merito; orientamento dell'erogazione dei servizi, della gestione e della valorizzazione delle risorse umane verso il soddisfacimento delle esigenze degli utenti;

DATO ATTO che il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi attualmente vigente nell'ente, risulta adeguato ai principi disciplinati dalla "Riforma Brunetta" di cui alla versione precedente del D.Lgs. n. 150/2009, e che pertanto occorre procedere al relativo aggiornamento in base alle nuove disposizioni di cui al D.Lgs. n. 74/2017, tutto ciò nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dal legislatore agli enti locali, che consente di adattare le nuove norme alla propria realtà.

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'aggiornamento e l'integrazione del vigente regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n. 180 del 30.12.2010, limitatamente al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale

VISTO lo schema di aggiornamento ed integrazione del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi allegato al presente provvedimento (all. 1), che sostituirà integralmente il Titolo "Valutazione e premialità del personale dipendente e Nucleo Valutazione";

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che quindi non necessita dell'apposizione del parere di regolarità contabile;

VISTO il Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000;

D E L I B E R A

1. **di approvare**, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'adeguamento del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione G.C. n. 180 del 30.12.2010, alla luce dei principi introdotti dai D.Lgs. n. 74/2014 e n. 75/2017 nel testo allegato alla presente deliberazione (all. 1), dando atto che esso è destinato a sostituire integralmente il Titolo "Valutazione e premialità del personale dipendente e Nucleo Valutazione", del testo previgente con decorrenza dalla data di esecutività della presente deliberazione."

VISTO il parere di regolarità tecnica del titolare dell'area interessata, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTI gli artt. 48, 124 e 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli;

D E L I B E R A

- 1) **DI APPROVARE** la sopra riportata proposta di deliberazione redatta dal Titolare dell'Area "Affari Generali e Promozione del Territorio" – Ufficio Personale;
- 2) **DI DARE ATTO**:
 - che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, è stato reso dal competente organo, il parere che si allega al presente atto, sotto la lettera A);
 - che notizia dell'assunzione del presente deliberato sarà trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari;

- che il presente deliberato sarà pubblicato all'Albo On-line del Comune per quindici giorni consecutivi;

Il Presidente, vista l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento, propone di dichiarare il presente deliberato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

La Giunta Comunale con voti unanimi favorevoli approva l'immediata eseguibilità dell'atto.

200.11

REGOLAMENTO: SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE

PRINCIPI E DEFINIZIONI

Art. 1- Finalità

1. Il Comune di Montecarlo misura e valuta la performance con riferimento all' Ente nel suo complesso, ai servizi in cui si articola e ai singoli dipendenti al fine di migliorare la qualità delle prestazioni offerte nonché la crescita delle competenze professionali attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative, in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.
2. Il rispetto dei principi generali in materia di misurazione e valutazione della performance è condizione necessaria per l'erogazione di premi e componenti del trattamento retributivo legati alla performance e rileva ai fini del riconoscimento delle progressioni economiche, dell'attribuzione degli incarichi di responsabilità al personale, nonché del conferimento degli incarichi dei responsabili delle Aree delle posizioni organizzative.
3. La valutazione negativa, come disciplinata nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance, rileva ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale e ai fini dell'irrogazione della sanzione del licenziamento disciplinare ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1, lett. f-quinques), del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ove resa a tali fini specifici nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. n. 150/2009 e s.m.i..

Art. 2 - Definizione di performance organizzativa

1. La performance organizzativa fa riferimento ai seguenti aspetti:
 - a) l'impatto dell'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
 - b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
 - c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
 - d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
 - e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
 - f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
 - g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
 - h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Art. 3 - Definizione di performance individuale

1. La misurazione e la valutazione della performance individuale dei responsabili di Area titolari di posizione organizzativa è collegata:

- a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
 - d) alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione delle valutazioni.
2. La misurazione e la valutazione svolte dai responsabili di Area di P.O. sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del sistema di misurazione e valutazione della performance e collegate:
- a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
 - c) alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Art. 4 – Definizione

1. La performance organizzativa e la performance individuale sono valutate annualmente; a tal fine, viene adottato dalla Giunta Comunale ed aggiornato annualmente il **Sistema di misurazione e valutazione della performance**, previo parere vincolante del Nucleo di valutazione.

Art. 5 – Soggetti

1. La funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:
- dal Nucleo di Valutazione;
 - dai responsabili di Area (titolari di posizione organizzativa) che valutano la performance organizzativa ed individuale del personale assegnato, tenuto conto degli ambiti di misurazione e valutazione previsti dalle vigenti disposizioni;
 - dai cittadini o dagli utenti finali in rapporto alla qualità dei servizi resi dall'amministrazione, come risultante dal sistema di rilevazione del rispettivo grado di soddisfazione, partecipando alla performance organizzativa secondo le modalità stabilite dal Nucleo di valutazione.
2. Il Sistema di valutazione della performance è adottato in coerenza con gli indirizzi forniti dal Dipartimento della Funzione Pubblica; nello stesso sono previste, inoltre le procedure di conciliazione, a garanzia dei valutati, relative all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance e le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Art. 6 - Nucleo di Valutazione

1. Ai sensi del vigente articolo 147 del D.lgs. n. 267/2000 e con riferimento alla non applicabilità diretta dell'articolo 14 del D.lgs. n. 150 /2009 alle autonomie territoriali, è individuato un Nucleo di Valutazione con le seguenti finalità:
- valutazione diretta delle prestazioni dei responsabili dei servizi titolari di posizione organizzativa;

- verifica sull'adozione e attuazione del sistema di valutazione permanente dei responsabili dei servizi e del personale dipendente nel rispetto dei principi contrattuali e del D.lgs. 150/2009;
- verifica dell'esistenza e dell'attuazione dei sistemi di controllo interno di cui all'articolo 147 del D.lgs. n. 267/2000;
- collaborazione con l'amministrazione e con i responsabili dei servizi per il miglioramento organizzativo e gestionale dell'ente locale;
- certificazione della possibilità di incremento del fondo delle risorse decentrate di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1/4/1999 ai sensi dell'articolo 15 comma 2 e comma 4 del medesimo contratto.

2. Il Nucleo di Valutazione è composto in forma monocratica da un unico membro, nominato dal Sindaco sulla base della presentazione del curriculum e dell'esperienza maturata nel campo della valutazione. Non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 7 comma 6 del D.lgs. n. 165/2001.

3. Possono far parte del nucleo di valutazione coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

- esperienza, rinvenibile nel curriculum vitae dei candidati a ricoprire il ruolo di membro del nucleo di valutazione, nell'ambito delle materie correlate al lavoro pubblico, agli aspetti giuridici ed economici del personale degli enti locali e agli aspetti organizzativi e gestionali;
- in ragione della ridotta dimensione dell'ente e della relativa misurazione e valutazione delle attività, possono far parte del nucleo di valutazione di questo ente, anche soggetti che partecipano ad altri nuclei o organismi indipendenti di valutazione in diverse amministrazioni.
- non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali svolti sul territorio dell'Ente negli ultimi tre anni ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione.

4. L'importo da corrispondere al nucleo di valutazione è stabilito dal Sindaco nel decreto di nomina e viene impegnato sul bilancio dell'ente con apposita determinazione del responsabile del personale.

5. La durata del nucleo è coincidente al mandato del Sindaco, salvo revoca.

6. Il nucleo di valutazione si riunisce almeno una volta l'anno.

7. Il responsabile del personale assicura le risorse umane ed organizzative necessarie al funzionamento del nucleo di valutazione.

8. I componenti degli organismi già nominati restano in carica fino alla naturale scadenza dei rispettivi mandati.

9. E' ammessa la gestione del nucleo di valutazione in forma associata con altri comuni. In tal caso tutte le competenze che il presente articolo riserva al sindaco, sono svolte dal sindaco del comune capo convenzione.

CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Art. 7– Fasi del ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Art. 8 – Il Piano della Performance

1. La definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si realizza attraverso il Piano della Performance, che è unificato organicamente al Piano Esecutivo di Gestione (PEG), il quale viene deliberato annualmente in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione.
2. Il Piano della Performance viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

Art. 9 – Misurazione e valutazione della performance

1. La misurazione della performance si realizza attraverso le strutture dedicate al controllo di gestione nelle modalità definite dall'ente.
2. La validazione della performance dell'ente e dei settori è effettuata dal Nucleo di Valutazione .
3. La valutazione della performance individuale dei responsabili di Area è collegata:
 - a) agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
 - b) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
 - c) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, nonché ai comportamenti organizzativi richiesti per il più efficace svolgimento delle funzioni assegnate.
3. La misurazione e la valutazione svolte dai responsabili di Area sulla performance individuale del personale sono effettuate sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance e collegate:
 - a) al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
 - b) alla qualità del contributo assicurato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza, alle competenze dimostrate ed ai comportamenti professionali e organizzativi.
4. Nella valutazione di performance individuale non sono considerati i periodi di congedo di maternità, di paternità e parentale.

Art. 10 – Sistema premiante

1. Al fine di migliorare la performance individuale ed organizzativa e valorizzare il merito, l'Ente introduce sistemi premianti selettivi secondo logiche meritocratiche e valorizza i

dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti sia monetari che non monetari, e di carriera.

2. Il sistema premiante dell'ente è definito, secondo l'ambito di rispettiva competenza, dal contratto integrativo e dalle norme interne in materia.

Art. 11 –Rendicontazione dei risultati

1. La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la redazione di un Rapporto sulla performance finalizzato alla presentazione dei risultati conseguiti agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.

2. La Relazione sulla performance è unificata al Rendiconto di gestione.

3. Il Rapporto sulla performance viene pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

PREMIALITÀ E VALORIZZAZIONE DEL MERITO CRITERI E MODALITÀ DI VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Art. 12 – Principi generali

1. Il Comune di Montecarlo promuove il merito anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi e valorizza i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di riconoscimenti sia monetari che non monetari sia di carriera.

2. La distribuzione di incentivi al personale del comune non può essere effettuata in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

Art. 13 – Oneri

1. Dall'applicazione delle disposizioni del presente titolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Ente. L'Amministrazione utilizza a tale fine le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

IL SISTEMA DI INCENTIVAZIONE

Art. 14 – Definizione

1. Il sistema di incentivazione dell'ente comprende l'insieme degli strumenti monetari e non monetari finalizzati a valorizzare il personale e a far crescere la motivazione interna.

Art. 15 – Strumenti di incentivazione monetaria

1. Per premiare il merito, il Comune di Montecarlo può utilizzare i seguenti strumenti di incentivazione monetaria:

- a) premi annuali individuali e/o collettivi da distribuire sulla base dei risultati della valutazione delle performance annuale;

- b) bonus annuale delle eccellenze;
- c) premio annuale per l'innovazione;
- d) progressioni economiche.

2. Gli incentivi del presente articolo sono assegnati utilizzando le risorse disponibili a tal fine destinate nell'ambito della contrattazione collettiva integrativa.

Art. 15 – Premi annuali sui risultati della performance

1. Sulla base dei risultati annuali della valutazione della performance organizzativa ed individuale, i dipendenti e i responsabili di servizio titolari di posizione organizzativa dell'ente sono valutati secondo criteri idonei a garantire che alla significativa differenziazione dei giudizi corrisponda un'effettiva diversificazione dei trattamenti economici.

2. Tali criteri, unitamente alla quota delle risorse del trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale e collettiva, sono definiti dal contratto collettivo nazionale.

Art. 16 – Bonus annuale delle eccellenze

1. Il Comune di Montecarlo può istituire annualmente il bonus annuale delle eccellenze al quale concorre il personale che si è collocato nella fascia di merito alta.

2. Il bonus delle eccellenze può essere assegnato a non più del 5% del personale individuato nella fascia di merito alta ed è erogato entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento.

3. Le risorse da destinare al bonus delle eccellenze sono individuate tra quelle appositamente destinate a premiare il merito e il miglioramento della performance nell'ambito di quelle previste per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 165/2001.

4. Il personale premiato con il bonus annuale delle eccellenze può accedere al premio annuale per l'innovazione e ai percorsi di alta formazione solo se rinuncia al bonus stesso.

Art. 17 – Premio annuale per l'innovazione

1. Al fine di premiare annualmente il miglior progetto realizzato in grado di produrre un significativo miglioramento dei servizi offerti o dei processi interni di lavoro con un elevato impatto sulla performance organizzativa, il Comune può istituire il premio annuale per l'innovazione.

2. Il premio per l'innovazione assegnato individualmente non può essere superiore di quello del bonus annuale di eccellenza.

3. L'assegnazione del premio annuale per l'innovazione compete al Nucleo di Valutazione, sulla base di una valutazione comparativa delle candidature presentate da singoli dipendenti o da gruppi di lavoro.

Art. 18 – Progressioni economiche

1. Al fine di premiare il merito, attraverso aumenti retributivi irreversibili, possono essere riconosciute le progressioni economiche orizzontali.

2. Le progressioni economiche sono attribuite in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, in relazione allo sviluppo delle competenze professionali ed ai risultati individuali e collettivi rilevati dal sistema di valutazione della performance dell'Ente.
3. Le progressioni economiche sono riconosciute sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi nazionali ed integrativi di lavoro e nei limiti delle risorse disponibili.

Art. 19 – Strumenti di incentivazione organizzativa

1. Per valorizzare il personale, il Comune può anche utilizzare i seguenti strumenti di incentivazione organizzativa:
 - a) progressioni di carriera;
 - b) attribuzione di incarichi e responsabilità;
 - c) accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale.
2. Gli incarichi e le responsabilità possono essere assegnati attraverso l'utilizzo delle risorse decentrate destinate a tal fine nell'ambito della contrattazione decentrata integrativa.

Art. 20 – Progressioni di carriera

1. Nell'ambito della programmazione del personale, al fine di riconoscere e valorizzare le competenze professionali sviluppate dai dipendenti, il comune può prevedere la selezione del personale programmato attraverso concorsi pubblici con riserva a favore del personale dipendente.
2. La riserva di cui al punto 1, non può comunque essere superiore al 50% dei posti da coprire e può essere utilizzata dal personale in possesso del titolo di studio per l'accesso alla categoria selezionata.

Art. 21 – Attribuzione di incarichi e responsabilità

1. Per far fronte ad esigenze organizzative e al fine di favorire la crescita professionale, il Comune assegna incarichi e responsabilità. Tra gli incarichi sono inclusi quelli di posizione organizzativa ma le relative indennità (di posizione e di risultato) non gravano sul fondo ma sul bilancio dell'Ente

LE RISORSE PER PREMIARE

Art. 22 – Definizione annuale delle risorse

1. L'ammontare complessivo annuo delle risorse per premiare sono individuate nel rispetto di quanto previsto dal CCNL e sono destinate alle varie tipologie di incentivo nell'ambito della contrattazione decentrata.
2. Nel rispetto dei vincoli di bilancio e di quanto previsto dai CCNL, l'amministrazione definisce eventuali risorse decentrate aggiuntive finalizzate all'incentivazione di particolari obiettivi di sviluppo relativi all'attivazione di nuovi servizi o di potenziamento qualitativo di quelli esistenti.
3. Le risorse decentrate destinate all'incentivazione prevedono quindi una combinazione di premi da destinare in modo differenziato ai meritevoli su obiettivi di ente o di struttura, e di premi da destinare ad obiettivi ad elevato valore strategico da assegnare solo al personale che partecipa a quegli specifici obiettivi.

Art. 23 – Premio di efficienza

1. Le risorse annuali definite ai sensi dell'art. 22, possono essere annualmente incrementate delle risorse necessarie per attivare i premi di efficienza.
2. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 27 del decreto 150/2009, una quota fino al 30% dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti da processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni è destinata, in misura fino a due terzi, a premiare il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa.
3. I criteri generali per l'attribuzione del premio di efficienza sono stabiliti nell'ambito della contrattazione collettiva integrativa.
4. Le risorse di cui al comma 2 possono essere utilizzate solo a seguito di apposita validazione da parte del Nucleo di Valutazione

(Xc.A)



Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca

AREA "AFFARI GENERALI E PROMOZIONE DEL TERRITORIO"
UFFICIO PERSONALE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
ART. 49 COMMA 1 D.LGS. N. 267/2000

OGGETTO: Proposta di deliberazione G.C. avente per oggetto:

"ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI ALLE DISPOSIZIONI DI CUI AI DECRETI LEGISLATIVI N. 74 E N. 75 DEL 25.05.2017 LIMITATAMENTE AL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE"

La sottoscritta CINZIA CARRARA, Titolare dell'Area, a ciò abilitata in virtù della determina sindacale n. 1 del 04.01.2018;

Visti gli atti d'ufficio;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto;

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE, dal punto di vista tecnico, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PARERE FAVOREVOLE di regolarità e correttezza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito con modificazione in L. 07.12.2012, n. 213.

Montecarlo, li 21.02.2018

IL TITOLARE DELL'AREA

Sig.ra Cinzia Carrara





**Comune di Montecarlo
Provincia di Lucca**

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Vittorio Fantozzi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Alberto Cappello

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo online il **- 6 FEB. 2019** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Montecarlo, li **- 6 FEB. 2019**

Il Responsabile del Procedimento
F.to Cinzia Carrara

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Montecarlo, li **- 6 FEB. 2019**



Il Responsabile del Procedimento
Cinzia Carrara

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai
sensi dell'art. 134 - comma 3 – del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Il Responsabile del Procedimento
Cinzia Carrara
